

Bermuda Bowl: i commenti dei lettori

15/11/03 - h.18,40

Dopo la prima comprensibile delusione,mi accorgo che,in fondo,mi rimane soltanto il grande orgoglio di essere rappresentata,come bridgista italiana,da sei splendidi ragazzi.Siete voi i veri campioni !!! GRAZIE GRC039

15/11/03 - h.18,52

peccato tutti i possibili complimenti da parte dell'ASB Bologna a Tutti quanti .

Vinceremo la prossima volta

un caloroso abbraccio

Francesco Natale

15/11/03 - h.19,04

Ho sofferto tutto il pomeriggio, mano dopo mano, e prima dell'ultima avevo già lo champagne pronto per festeggiare.

Ero sicuro che avremmo vinto con 11 mp di vantaggio. Al 5 quadri di Lauria mi è crollato il mondo addosso, e quello che ne è seguito con gli arbitri ancora peggio.Ma GRAZIE lo stesso ragazzi.Siete i MIGLIORI.

Nicola Fedele

15/11/03 - h. 19,48

Non posso che inviare un assoluto GRAZIE, ai ragazzi che hanno fatto vedere un gioco stellare e a Voi tutti che, col vostro lavoro, confermate quanto sia bello questo SPORT: il più bello del Mondo.

Nulla di più appassionante di questa finale che sarà per sempre nei nostri cuori e il cui risultato resterà nella storia.

Un abbraccio e le congratulazioni da un grande tifoso. I più affettuosi saluti da un sincero amico.

Renato Allegra

15/11/03 - h. 20,12

Non si può attribuire la sconfitta subita con gli USA al carry over che ci siamo portati dietro, perchè se si partecipa alle competizioni si sa fin dall'inizio quali sono le regole. Se la federazione internazionale non intende cambiare queste regole arcaiche e obsolete per protesta non si partecipa più alle competizioni internazionali.

Se andiamo bene ad analizzare i punteggi si può notare che il carry-over era già stato ampiamente annullato

nel primo turno di gioco e che soprattutto nei turni 4, 5 e 6 abbiamo sfornato delle prestazioni non all'altezza della nostra fama. Ad esempio nelle prime smazzate del settimo turno quando Lauria ha contratto per ben due volte un 3 senza e un 5 quadri imperdibili che i nostri avevano fatto in sala chiusa abbiamo regalato agli americani ben 10MP ai quali si sono aggiunti subito altri 13 per un 6 cuori chiamato da Bocchi e Duboin senza 2 assi e quindi destinato al down.

L'ultimo turno di gioco abbiamo visto fino alla mano 30 la vera Italia che era riuscita a recuperare andando avanti di 21 e qui invece di difendere i nostri hanno tentato di farci vedere gli effetti speciali che si sono tramutati in una bruciante sconfitta. Perchè cercare alla 31 a tutti i costi lo slam impossibile invece di chiamare tranquillamente 4 cuori imperdibili e poi perchè, nell'ultimo board, sul 3 cuori degli americani che non si fanno neanche se li regali (Bocchi in chiusa a 4 è

andato sotto di 4) Lauria spara un bel 5 quadri regalando di fatto il match agli USA?

Certo la sconfitta brucia ma non si può sperare che Soloway si dimentichi di farsi le cuori buone o Hamman chiami un 6 fiori alla cieca o che l'arbitro decida a nostro favore o che venga eliminato in carry-over.

Grazie lo stesso comunque per le emozioni vissute in diretta e speriamo di rifarci alla prossima.

Stefano Severini

15/11/03 - h. 21,58

Ho assistito stamani (vivo a Miami) attonita e annichita alla sconvolgente perdita contro USA1 di un punto. Ho visto i nostri ragazzi lottare, lottare per la vittoria e ottenerla e poi perderla per il carryover che non si capisce perché non sia ancora stato tolto e per la stupidità di un direttore e di commiitty che hanno penalizzato Lauria. Per me e per il resto del mondo, gli azzurri hanno vinto.

Grazie ragazzi !! grazie per la voglia, la caparbietà, la capacità e la volontà di mai arrendersi che ci avete dimostrato stamani con quelle ore di bridge superbo, da campioni come siete .

Un applauso a tutti voi .

Ci vediamo a New Orleans !!!!

Tina Tessaro

15/11/03 - h. 22,41

Per l'ennesima volta subiamo uno scandaloso torto arbitrale, perpetrato nei nostri confronti dai boriosi ed antisportivi americani...

Mi auguro perlomeno che, per protesta, il Blue Team non abbia partecipato alla cerimonia di premiazione... che la ritirò Hamman (o Soloway) la medaglia d'argento al posto nostro ... è quello che gli spetta!!

Complimenti alla magnifica squadra italiana

Grazie e buona notte

Dario Granzella

15/11/03 - 22,49

Come è accaduto per il mondiale di calcio i dirigenti della nostra federazione avrebbero potuto ritirare la squadra da quella competizione e disertare per sempre le gare organizzate dal sr. blatter.

dopo aver organizzato una nuova federazione di calcio al di fuori della uefa e della fifa, avrebbero potuto indire giochi mondiali ed olimpici invitandovi a partecipare tutti i paesi sani e del nostro livello tecnico.

allora si sarebbe potuto osservare curiosamente un esiguo e scarno raggruppamento di paesi calcistici del settimo mondo cimentarsi fra di loro per il loro mondiale e dall'altra parte il nostro raggruppamento fatto di vere stelle competere per qualcosa di realmente mondiale.

Nel bridge attualmente siamo in questa situazione e a parte il carry over è praticamente impossibile vincere un appello se si è italiani contro americani.

A me nel lontano 1978 a New Orleans capitò di vincerne uno davanti all'appeal comity della wbf presieduto da Jaime Ortiz Patino President in carica solo perché, sotto la divisa di un giocatore venezuelano, potei parlare spagnolo direttamente con lui e affossando la tesi sostenuta dall'australiano Cummings e dal direttore americano chiamato al tavolo ottenendo addirittura l'applauso dello stesso comity al completo per il ridicolo in cui avevo fatto cadere il vincitore del reclamo e il suo spalleggiatore arbitro incompetente o in mala fede o entrambe le cose dopo la traduzione della mia difesa che lo stesso Patino aveva tradotto in inglese a tutti i presenti.

In circostanze diverse e senza conoscere alla perfezione la lingua dell'appello e il regolamento sarebbe impossibile averla vinta contro un appeal comity composto per almeno il 90 per cento di persone a te ostili.

Allora separiamoci dagli antisportivi americani e lasciamoli divertirsi battere al prossimo mondiale Barbados Cile Venezuela Perù Panama e altri di quel calibro e portiamo nel nostro gruppo Brasile Argentina Francia Austria Israele Australia Cina Pakistan Germania Finlandia Inghilterra e tutti gli altri forti che ho omesso, per scremare questo nostro sport del cervello e del savoir faire delle scorie contaminate dalla smodata frenesia di vincere a tutti i costi.

Ma già sappiamo che i nostri dirigenti sono nati senza questi attributi.

ciao Memmo Danese

15/11/03 - h.23,40

Non sono d'accordo con quanto scritto nell'editoriale di Niki di Fabio, il titolo mondiale è stato vinto dagli USA; a prescindere dal "fattaccio" dell'ultima mano, ma chissà cosa è in realtà successo, non mi sembra molto sportivo cercare scusanti nella formula di gara in quanto era nota prima di iniziare e, tra l'altro, la Nazionale Italiana ha incontrato USA1 nell'ultimo incontro del Round Robin sapendo che una brutta sconfitta sarebbe costata in un eventuale scontro successivo, quindi bisognava prestare attenzione prima. Cercare di cambiare regole che in effetti non sembrano un granchè mi sembra giusto ma ... non cerchiamo scuse, come da italica tradizione, in effetti è come se ci fosse stato un nono turno in cui l'Italia aveva perso 13 m.p. ... queste erano le regole.

Giorgio Zanardi

15/11/03 - h. 23,41

Complimenti alla squadra italiana. Ci sarebbe piaciuto poter seguire lo svolgimento in modo diretto.

Grazie.

Anchisi

16/11/03 - h. 0,30

Che sfiga!!!!!!!!!!

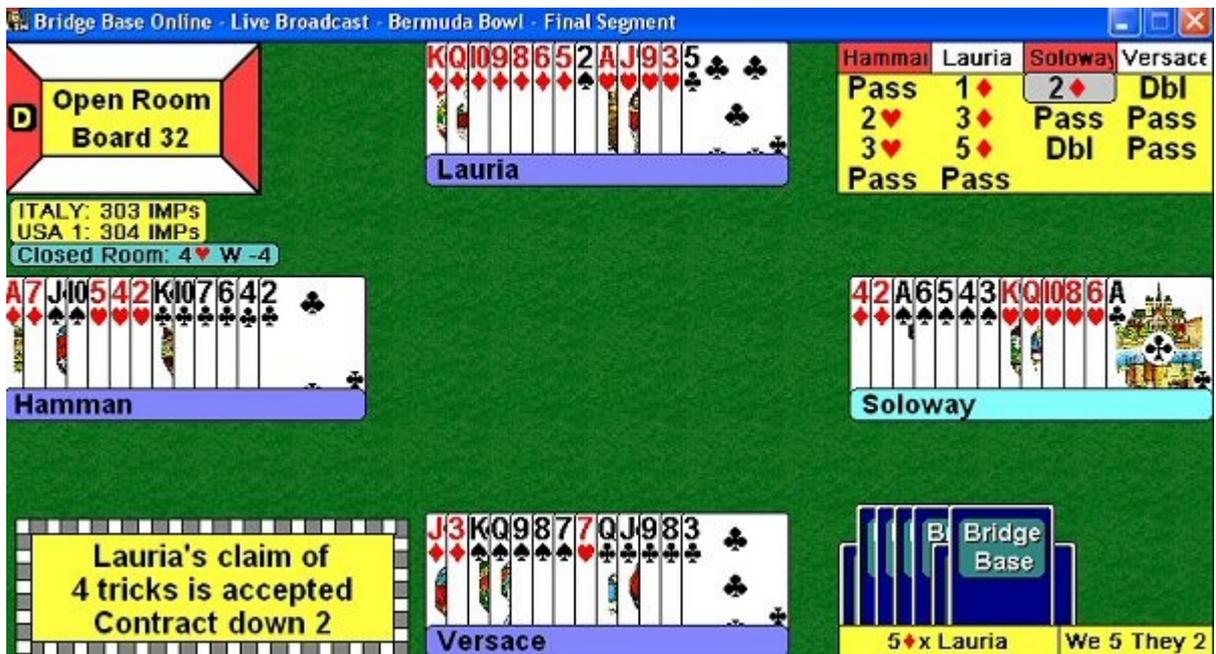
G. Mazzari

15/11/03 - h. 0,40

USA gets a swing on the penultimate board and narrows the margin to 11. Then all mayhem happened... and >5000 online bibitzers went beserk too. The story will be written up by many authors all expressing their opinion in the months to come, and here's what happened:

The hand was played in the one room and Italy overbid, going down 4 in 4H, vulnerable, for -400.

The hand comes to the open room (the closed room members watching on VUgraph) and we all see this terrible auction... but nerves are taut and energies are depleted, and Italy bid to 5Dx with the N/S cards. If they went 4D, they win the BB! Anyways...



Now IF the Italian player knows the state of the match and KNOWS that if he can restrict this to -1, the match will be tied!!! But he instead plays for the "safe" -2... until...



Having just lost the SK to Soloway (and book at that stage) it materialises (later) that Alfredo Versace had left the room and declarer was playing his hand as well as dummy's, declarer expected Soloway to cash his H10 and utters "small" and his hand goes out to reach a small spade from dummy, when he now discovers that Soloway has instead played a spade!!!

He therefore reaches out to the Queen and, by this time, Hamman has followed with his S10 and a dispute materialises. The Americans say they heard "small" while declarer said he reached out for the correct card to be played once the spade came back. DIRECTOR!

Ruling? Small has to be played. -2 and USA1 win by one IMP!

If declarer went -1, the match is tied (!) and a further 8-boards need to be played, to decide.

Of course, it goes to appeal, and 5000 kibitzers and 7 panel expert commentators all adding to the drama on BridgeBase. Only the approved panel commentators' comments can be seen (praise the Lord) and we hear some opinions expressed,

inter alia, by Fred Gitelman, who thought that the Queen would be allowed to be played. He also issued a disclaimer that BridgeBase was not responsible for the kibitzers' emotional well-being!! LOL

We wait, and wait, and wait....

20 Minutes later, the VUgraph operator types in:

Ruling Upheld. USA1 wins the Gold.

With mixed feelings and a tear, I write this email and I ask:

Has Bridge won?

Sid

16/11/03 - h. 6,47

Credo che nella sostanza dobbiamo essere tutti d'accordo che l'Italia ha fatto un ottimo Campionato. Non ho idea se la decisione dell'arbitro all'ultima mano sia corretta o meno e trovo la regola del "carry over" ridicola.

Comunque voglio sottolineare l'assoluta mancanza di obbiettività di Niki di Fabio. Mi ricorda lo stile in cui i contradaioi Senesi commentano il Palio. Assoluta mancanza di obbiettività..... ma mentre nel Palio fa parte della tradizione, nel bridge no.

Cosa avrebbe scritto nel caso in cui fosse stata l'Italia ad avere un "carry over" positivo?

Alessandro Franchi

16/11/03 - h. 13,02

Incredibile.

Quello che è avvenuto a Montecarlo è come se alla finale della coppa del Mondo di calcio l'arbitro assegnasse, in situazione di parità, all'ultimo minuto di recupero un rigore dubbio ad una delle due squadre. Sono certo che nessun arbitro si prenderebbe tale responsabilità rinviando la decisione al confronto diretto nei tempi supplementari. Ebbene ieri è accaduto esattamente questo nella finale della Coppa del Mondo del gioco che ci appassiona. Un arbitro e la successiva giuria hanno di fatto voluto loro assegnare la coppa ad USA1. A ruoli invertiti (con Hamman al posto di Lorenzo) che cosa sarebbe accaduto? Siamo certi che il verdetto sarebbe stato uguale? In poche parole il passo "politico" dell'Italia in campo bridgistico ci assicura la tutela degli arbitri sempre e contro tutti gli avversari? Sbaglio o sono affetto dalla "Sindrome dell'arbitro Moreno"?

Piero Vincenti

16/11/03 - h. 14,35

Spett.le FIGB,

sono assolutamente solidale con quanto scritto dal Sig. di Fabio!

Il risultato ci è ampiamente favorevole e già nel recente passato siamo stati penalizzati, se non ricordo male. E' ora di finirla con uno stupido carry over che nella nostra disciplina non ha alcun senso. I nostri giocatori sono attualmente i più forti del mondo e continueranno ad esserlo.

Spero solo che la delusione non sia più forte della scottante realtà e che i nostri non demordano e conquistino, contro tutto e contro tutti, il meritato alloro al tavolo che tutto il mondo deve riconoscere.

I più cordiali saluti ed in bocca al lupo per il futuro,

Guido Zajotti

16/11/03 - h. 14,42

GRAZIE!!!! a tutti voi

Annabella Palma

16/11/03 - h. 16/43

Hi Signor oppure Signora:

Io sono Daniel Neill, un junior giocatore degli USA. Io voglio per l'Italia vincere nel Bermuda Bowl. Io vedo un articolo di Niki di Fabio, <http://www.federbridge.it/FIGB/BDIonline/editoriale.html>, che anche è usato (in parte) per Mabel Bocchi's column in "Time-Out con le Bocchis" nel Gazzetta dello Sport.

Grazie,

Daniel Neill

16/11/03 - h. 19,44

Il carry-over esiste anche nelle competizioni italiane perché non toglierlo?????

Nicola De Filippis

16/11/03 - h. 23,49

Io, non c'ero, non sono neanche riuscita a seguire sul wu-graph le fasi finali, perché o sono troppo imbranata io o era troppo difficile fare il download, in ogni caso ho letto le brevi parole di cronaca di Niki.

Perdere per un victory non è neanche perdere, soprattutto dopo averne recuperati tanti di carry over, però è sempre bruciante. Ma chi era a Montecarlo, può spiegarmi perché Alfredo si è alzato dal tavolo all'ultimo board dell'ultima mano che poteva significare la vittoria o il secondo posto della Bermuda Bowl? Aveva i crampi alle gambe, era troppo stanco, doveva telefonare a casa alla moglie e ai bimbi? Forse non sarebbe cambiato nulla perché "il morto" non ha diritti, però quello di dire "non ho capito", quando c'è stato un qualcosa di "picche" sussurrato e non bene interpretato ce l'ha. Volevo chiedere solo questo.

Grazie

Marinella Canesi

17/11/03 - h. 9,03

Si può dire solo una cosa a tutto il Blue Team e a tutti i veri, soli e unici campioni del mondo CONGRATULAZIONI E GRAZIE, GRAZIE per le grandi emozioni che sempre ci date

I CAMPIONI DEL MONDO SIETE VOI!!!!

Alessandra Venturi

17/11/03 - h. 9,56

Vorrei fare i complimenti agli immensi giocatori del nostro Blue Team per il risultato comunque bellissimo.

Seguire il mondiale su internet mi ha dato emozioni che nemmeno la coppa del mondo di calcio è mai riuscita a darmi.

Peccato solo per quel punticino e per la bruttissima seconda giornata di finale.

Per il resto i nostri sono stati immensi.

Da semi-profano del gioco ho visto come giocano i nostri e anche se non capisco più di un decimo del loro modo di dichiarare, ho capito che la classe è immensa e che gli americani non ci valgono come fantasia e coraggio.

Un saluto e un arrivederci alle Olimpiadi (dove rivinceremo alla grande).

Giorgio Melina

17/11/03 - h. 2.08

Che assurda beffa.....ingiusta ma c'est la vie!!!

Azzurri..... Grazie lo stesso.

Daniele Pagliarini

17/11/03 - h. 18,42

Gli Americani hanno perso un'occasione più unica che rara di fare una bella azione all'italiana.

Siamo campioni lo stesso.

...e poi noi abbiamo Massimo Ortensi...loro non lo avranno mai.

Gregorio Cammisa

18/11/03 - h. 1,22

Veramente l'Italia ha fatto una gran figura, dall'inizio alla fine, ho visto il mondiale dal Cile su BBO dove si trovano giocatori di tutto il mondo, l'opinione generale, non soltanto degli italiani o Pro-italiani (COME ME) è che SOLTANTO QUELLA SQUADRA MERITAVA IL TITOLO DEL BERMUDA BOWL

COMPLIMENTI!!!!!!!!!!!!!! SIETE STATI STRA-BRAVI

Solange Bozzo

18/11/03 - h. 2,11

Questo gioco ci affascina e ci fa divertire perchè ha delle regole ben definite.

Senza regole non durerebbe un serata, ci sono persone che amano profondamente questo gioco e decidono di fare l'Arbitro, molto spesso nell'applicazione del codice un partito resta scontento convinto di avere ragione ma le norme ci sono e vanno comunque rispettate.

Sono un tifoso ITALIANO deluso e amareggiato per come è finita, ma non posso accettare il solito PIAGNISTEO ITALICO da povere vittime.

Vittime di cosa? Delle regole?

I nostri "ragazzi" sono stati superbi, ma dobbiamo riconoscere che purtroppo hanno commesso degli errori nel momento sbagliato.

Non offendiamo le loro capacità accampando scuse e complotti.

Sono dei campioni e sapranno fare tesoro degli errori commessi per essere ancora più forti.

I prossimi traguardi saranno tutti nostri grazie a loro.

Roberto Carelli

18/11/03 - h. 9,23

Trovo veramente vergognoso l'atteggiamento di tutti i tifosi Italiani, soprattutto dei giornalisti, che dovrebbero andare un po' più in là del tifo accecante che può far delirare la gente.

Ogni campionato ha le sue regole, e chi le accetta all'inizio non può lamentarsene alla fine. I 21 incontri del roun robin sono interessanti non solo perché le prime possono scegliere contro chi giocare, ma anche per il carry over, che alla fine può far vincere o perdere una finale. Pensate a quanti incontri, senza questo metodo, sarebbero giocati senza alcuna motivazione, per il dispiacere di noi spettatori.

Per quanto riguarda l'episodio finale non possiamo che accettare la decisione dell'arbitro. C'è stata una distrazione di un nostro giocatore e la paghiamo cara. Lo fanno...

Complimenti alla squadra USA1 ed alla squadra Italiana per la bellissima finale che ci hanno regalato. Un complimento particolare lo faccio a Nunes, a cui ho visto fare le più belle cose del mondiale.

Non abbiamo ancora sentito i protagonisti, spero che almeno loro accettino il risultato.

I veri campioni si vedono nelle sconfitte, soprattutto in quelle così brucianti.

Leandro Politano

18/11/03 - h. 9,28

Io credo che non sia bello recriminare per la regola del carry-over ne' dare sempre e comunque la colpa agli arbitri. Purtroppo questa e' un'eredita' che ci viene da altri sport e in primo luogo dal nostro essere "latini".

Ci rimane, quella sì, l'amarezza per la sconfitta all'ultimo secondo soprattutto per il fatto che a due mani dalla fine avevamo in mano la vittoria, magari con un po' più di attenzione avremmo riportato a casa la Coppa. Da questi mondiali, a mio modo di vedere, usciamo con la certezza di avere la squadra più forte del mondo, finalmente abbiamo trovato 3 coppie assolutamente interscambiabili, sapientemente miscelate dal nostro capitano.

Onore quindi agli americani che ci hanno creduto fino all'ultimo, grazie ai nostri portacolori per le emozioni che ci hanno regalato in questi giorni. Questa sconfitta deve averci per forza insegnato qualcosa, prendiamo tutto quello che di positivo può portarci.

Pino Bianchini

18/11/03 - h. 10,08

Bravo,

Ce sera encore mieux la prochaine fois.

Je vous ai suivis de Belgique ne pouvant être à Monaco.

Ce fut superbe.

Colette Grosfils

18/11/03 - h. 10,12

Innanzitutto GRAZIE ai nostri ragazzi per le forti emozioni che ci hanno dato.

Spero vivamente che nessuno degli Azzurri giocherà mai più in una stessa squadra con Hamman-Soloway e gli altri americani (come hanno recentemente fatto nei grandi Tornei americani) nemmeno se dovessero coprirli d'oro ...

Quando è necessario ... bisogna tirar fuori gli attributi! !

Arturo Quattrocchi

18/11/03 - h. 12,04

Acune considerazioni:

si vince o si perde, ma sempre con dignità!!!! Non mi pare che la FIGB la stia manifestando.

L'articolo di Niki di Fabio, non ci fa onore. Mi meraviglia che non sia ancora stato ritirato !!!!

Una finale decisa dai regolamenti lascia sempre l'amaro in bocca. Ma succede in tanti altri sport.

I regolamenti vigenti ed i meccanismi (carry over) erano noti. Non si possono tirare in ballo per contestare la mancata vittoria. Si possono avviare una serie di riflessioni, per migliorare l'oggettività delle competizioni mondiali.

Tutta la mia simpatia ed affetto alla nostra favolosa nazionale!!!!!!!!!!

Antonio Frasti

18/11/03 - h. 13,22

Le coincidenze, anche quelle sfortunatissime del caso nostro, fanno purtroppo parte del gioco, non solo nel bridge ma di tutte le discipline sportive.

A prescindere o meno sull'utilità del carry over che avrebbe dovuto essere semmai messo in discussione prima del campionato, le stranezze che hanno "aleggiato" sul board 32 sono state tante. Mi sembra pacifico che a 5 quadri Lauria si avviasse verso 2 down (chi seguiva l'incontro on line era quasi rassegnato..) e solo il controgiooco incredibile di Soloway (neo campione del mondo!) aveva rimesso in discussione il contratto.

Dimentichiamo però che il board, a mio avviso, si è perso all'altro tavolo dove i nostri sono andati 4 down e nessuno ci ha spiegato in che modo, visto che all'apparenza non si dovrebbe pagare tanto.

Comunque onore ai ns. campioni e anche agli americani che ci hanno fatto vivere una finale spettacolare incerta fino all'ultimo secondo.

Alla prossima sfida, speriamo solo più fortunata!

Giorgio Suriani

18/11/03 - h. 13,32

Niente scuse per la regola del carry over, il peso politico statunitense è maggiore del nostro,

sono orgoglioso della nostra nazionale

Enzo La Novara

18/11/03 - h. 14,36

Molta rabbia per quell'ultimo board (anzi gli ultimi due!!!).

Mi piacerebbe sapere come mai giocatori di quel calibro non riescano a valutare lo score fino a quel momento senza sbavature!!!!!!

Come si può tirare fino all'inverosimile alla ricerca di non so che cosa quando stai vincendo bene l'incontro?

Per quanto riguarda poi l'ultima mano e l'intervento arbitrario tanto contestato nelle lettere da Voi ricevute che dice esattamente il regolamento? L'assenza di Versace al tavolo (così mi è sembrato di capire) ha qualche risvolto regolamentare? E se sì (come peraltro mi sembra di ricordare) cosa ci faceva fuori dal suo posto?

A parte tutte queste recriminazioni dovute più alla rabbia per una delusione cocente un grazie veramente di cuore a tutti e sei i componenti della squadra che hanno saputo darci delle emozioni grandissime!!!!

Piergustavo Onnis

18/11/03 - h. 15,02

Se le cose stanno come dice il bollettino ufficiale, la decisione dell'arbitro e del comitato è severa ma incontestabile. Resta un mistero perché Versace abbia abbandonato il suo posto in un momento così decisivo e perché un giocatore esperto come Lauria abbia giocato anticipatamente, rifiutando il regalo che Soloway gli stava facendo.

Federico Salpietra

18/11/03 - h. 15,40

La situazione è assimilabile al goal DI MANO (non quello considerato il più bello di sempre) di Maradona contro l'Inghilterra. Regolare a termini di regolamento.

Allora si può tenere solo il seguente comportamento:

- 1) stare zitti;
- 2) pedalare;
- 3) rendere loro la pariglia ogni volta che si presenti l'occasione;
- 4) prenderli a calci sui denti al minimo lamento.

Vincenzo - resinov@email.it

18/11/03 - h. 15,48

Ciao a tutti.

quando la finiremo di piangerci addosso?

Queste regole esistono da sempre, sono parte del gioco. Non possiamo protestarle nel momento in cui tornano a nostro svantaggio, occorre farlo prima. Non vi piace il regolamento? Ridiscutetelo. Evitiamo atteggiamenti da vittime dello strapotere statunitense...ne usciamo veramente in modo poco dignitoso.

Anche quella del carry-over è una regola discutibile, ma esiste. E quando siedi a giocare contro USA1 sai benissimo che ti

stai giocando parte della finale. Non ci lamentiamo della sfortuna e di quei 13 punti. Hanno giocato meglio quei 16 boards e se li sono meritati.

Parliamo piuttosto del gioco giocato. Ho seguito tutto il campionato tramite il vugraph, e sono rimasto impressionato (ma non sorpreso) dalle prove offerte da Fantoni-Nunes. D'altra parte non si vince un mondiale giocando "solo" bene. Peccato forse l'averli visti poco nella finale (sia chiaro che nulla voglio togliere agli altri, che nulla più devono provare a nessuno). Finale che di gioco del bridge ha visto proprio poco. E' stata solo una guerra di nervi. Errori che sembrano grossolani si spiegano solo con la tensione a cui tutti erano sottoposti, dall'una e l'altra parte. Credo che forse anche per questo sia stato uno degli eventi sportivi più emozionanti cui abbia assistito da molto tempo. La rimonta finale, impensabile ormai, è stata una superba prova d'orgoglio dei nostri giocatori. Ci hanno commosso, e per noi tutti è come se avessero vinto. Non roviniamo il ricordo di questa prestazione con polemiche che non hanno altro fondamento che quello di un tifo cieco.

Un grazie alla figb per questo spazio.

Norberto Baldestein

18/11/03 - h. 16,57

Salve volevo esprimere anche io alcune considerazioni sul Bermuda Bowl.

A parte il fatto in sè che, come al solito, viene sempre valutato quando è necessario, bisogna cercare di criticizzare il sistema in generale, se ne vale la pena. Mi spiego meglio: il carry over c'era anche quando io e la mia squadra siamo andati in finale al campionato juniores contro Bianchi, Medusei, Mazzadi, Lo Presti...e non dico che perdemmo per il carry over.. ma quasi.., cioè un incontro lo vincemmo per 2 imps e un altro lo perdemmo di 8 o qualcosa del genere ma avevamo la bellezza di 40 imps di carry over sulle spalle, quindi anche facendo i miracoli non avremmo mai potuto vincere. Tornando al discorso della nazionale italiana, ritengo che la polemica, se la volevano fare, doveva essere presentata a monte del sistema, poichè, come ben si sa, alla fine, è sempre troppo tardi. Infine sicuramente l'Italia ha giocato in modo distinto guadagnandosi una finale in modo egregio, ma è anche vero che quello che si gioca a quei livelli, non è un bridge alla nostra portata e cioè saltano gli schemi convenzionali insegnatici come punti cardini del bridge. Quindi non c'è da meravigliarsi se si perdono 22 o 24 imps in 2 mani....se si chiamano 3 senza con 21 bilanciati o uno slam con 25; perchè è un gioco aggressivo, e questo porta i suoi pregi e i suoi difetti, bisogna prendere atto di ciò. Grande onore e lode agli Stati Uniti i quali, non solo hanno condotto una grande finale, ma hanno saputo approfittare delle fasi precedenti per accumulare carry over fondamentale in queste situazioni. Spero che l'Italia non si appigli a queste cose che ci sono sempre state, ci sono e ci saranno sempre nei secoli dei secoli. Amen. Grazie a tutti e sempre forza Italia

Omero Simone

18/11/03 - h. 16,57

Bravi Ragazzi!!!

All'inizio del Campionato avrei firmato ad occhi chiusi per la medaglia d'argento, era decenni che non ci eravamo arrivati. Ora non deve rimanere l'amaro in bocca per la sconfitta, ma la gioia per un secondo posto strameritato e che posiziona la nostra nazionale ai vertici mondiali.

Paolo Sorrentino

18/11/03 - h. 18,38

Noto con piacere che a sangue freddo siamo capaci di vedere le cose nella giusta luce.

Quasi tutto il mondo tifava per noi in questa finale e tutti pensano che avremmo meritato di vincere, comportarci con sportività non farà altro che aumentare l'enorme popolarità della nostra squadra.

Grazie ragazzi, siete stati grandi.

Giovanni Bobbio

19/11/03 - h. 00,54

Salve a tutti,

noto con piacere che finalmente è stato rimosso il commento post-mondiale di Niki di Fabio e sostituito con nuove riflessioni dello stesso.

Nell'esprimere la mia soddisfazione per i toni tenuti nel nuovo articolo colgo l'occasione per complimentarmi di tutto cuore con i ragazzi che hanno lasciato l'Italia bridgistica col fiato sospeso fino all'ultima mano.

Bravissimi!

Mario Lanzani

19/11/03 - h. 19,05

scusate, ma cosa significa 5 quadri con quelle carte e con quella licita?

se la faccio al torneo del circolo il mio socio mi corre dietro...

andrà meglio la prossima.

Dimitrij Abram

20/11/03 - h. 11,40

Caro Lorenzo,

quel misero 7 di picche che ti hanno costretto con una violenza inaudita ad intavolare, non riuscirà a cancellare quello che sei, sei stato e sarai per noi, un fuoriclasse al di là del tempo, un campione tra i campioni...

Non mollare mai.

Tiziana Andriani

20/11/03 - h. 14,23

Qui di seguito riporto alcune considerazioni regolamentari, comportamentali

matchpoint 594 su 128 board pari ad un media di 4,64 / smazzata (troppi per un livello di gioco consono ad una finale di campionati del mondo)

La vittoria nel Round Robin dà la possibilità (a parere mio del tutto antisportiva) di scelta dell'avversario nei 4 di finale e mi pare inutile recriminare sul carry-over. Pare plausibile pensare che se Versace non si fosse allontanato dal tavolo (comportamento certo non professionistico) nella famosa ultima smazzata (vista anche la "strana" dichiarazione di Lauria che denotava sicuramente uno stato psicologico confuso) molto probabilmente avrebbe avuto influenza sulla carta giocata e/o sulle testimonianze rese agli arbitri ecc.

Artuffo

20/11/03 - h. 15,22

Carissimi,

dopo aver esultato per quel famoso fante di quadri (e sentirci la vittoria in tasca) ed aver sofferto come bestie per l'esito "terribile" della competizione (qui in casa è successo di tutto, e si è visto il peggior tifo calcistico, con insulti all'Arbitro ecc.) le riflessioni lette, devo dire, fanno bene: bene per la rinnovata ed incondizionata stima per i Nostri Grandissimi giocatori (e per l'affetto sincero che si prova per Loro nel pensare che persino un Lauria può sbagliare!); bene, perchè ritrovo in quell'articolo anche la mia serenità, per essere stato aiutato davvero a ritrovare la sportività che, sinceramente,

mi era mancata nel subire quel risultato; bene perchè è giusto riconoscere i meriti degli Avversari, che sono pur giunti ad una finale mondiale e l'hanno anche vinta, proprio contro quei grandissimi che formano il Blue Team.

Nell'augurare alla Federazione ed ai Campioni del Team miglior fortuna per le prossime volte, Vi ringrazio per quanto fate per diffondere e promuovere il grande gioco ed il grande spettacolo del Bridge.

Davvero un bell'articolo. Grazie.

Gianni Miniati

21/11/03 - h. 9,04

Ho letto quanto hanno scritto fin qui i lettori ed ho notato che anche in questo caso, purtroppo, il tifo ha preso il sopravvento su quasi tutto il resto. C'è chi, se domani mattina incontrasse uno yankee, potrebbe farne polpette, chi invece si scaglia contro l'arbitro come il più bieco dei curvaroli, chi ancora imputa alla Federazione poco peso specifico. Trovo tutte queste posizioni poco sportive e soprattutto prive di equilibrio. Abbiamo perso di un punto giocando un campionato stupendo ma abbiamo perso per nostre colpe specifiche. Siamo così forti che se avessimo giocato tutta la finale ai nostri abituali livelli, avremmo vinto, ritengo, con una vagonata di match points di vantaggio. Con chi prendersela se non con noi stessi per il 4 Fiori regalato a quattro mani dalla fine e quando eravamo sopra di 21 punti? A chi imputare il 5 Cuori down della penultima mano se non alla sfortuna che aveva messo, e proprio in quell'occasione, tutte le carte storte? A chi rivolgersi per il 4 Cuori - 4 e per il 5 quadri contratti -2 dell'ultimissimo board che ha permesso agli States di sopravanzarci e proprio sul filo di lana? Credo che per vincere un Campionato del Mondo occorra, in ogni sport, fornire la massima prestazione possibile ed a me sembra che, in questo caso, ci siano state delle amnesie fatali. L'ultima, quella di Lorenzo, in parte derivata certamente dall'assenza del partner allontanatosi senza giustificazioni e, credo, senza il permesso dell'Arbitro, assume il carattere di una nemesis annunciata. Troppe volte si sono ripetuti eventi simili per non credere che ci sia una congiura contro di noi, ma una congiura divina, non umana. Tutto il resto è fantasia. E' fantasia che un avversario nella finale mondiale che decide storia, guadagni e gloria, ci consenta (e contro il regolamento) di ritirare una carta. E' fantasia che un arbitro possa far rigiocare una carta effettivamente toccata o che una giuria decida che non è eticamente giusto che un Campionato del Mondo si decida alla quartultima carta e per una disattenzione. E' fantasia che la Federazione Italiana non abbia peso specifico in un contesto in cui i suoi massimi rappresentanti sono entrati a far parte, e a pieno diritto, del tessuto bridgistico europeo.

Quello che non ci piace è certamente l'istituto del carry-over e non ci piace non perché proprio lui ci è costato tanta gloria e qualche medaglia. Non ci piace perché l'esperienza fin qui fatta ci ha portato ad osservare che è proprio il carry-over a sentenziare, il più delle volte, quali sono i vincitori e quali gli sconfitti. Non ci piace perché non ci sembra giusto che un incontro su 128 mani venga in qualche modo segnato da qualche punto di vantaggio raggranellato in un'altra occasione ed in un altro contesto. Non so voi, ma vi garantisco che avrei fatto lo stesso discorso se i mondiali li avessimo vinti noi di un punto e con un carry positivo. Il carry-over è qualcosa di ingiusto, che troppo spesso decide incontri equilibratissimi, un non senso sportivo che va certamente rivisto. Se anche noi in Italia abbiamo il carry-over in alcuni Campionati, diamo il buon esempio: aboliamolo!

Rinnovo anche da qui i complimenti ad una squadra che comunque si è mostrata, come al solito, all'altezza del compito e che non ha scritto, solo per un'inezia, l'ennesima pagina nella storia del bridge mondiale.

Riccardo Vandoni

25/11/03 - h. 7,06

Non voglio entrare nel merito della decisione della giuria, che in pratica ha consegnato agli USA la Bermuda Bowl, in quanto per valutare la correttezza del giudizio bisogna conoscere esattamente come si sono svolti i fatti.

Desidererei a tal proposito sapere, visto che l'incontro era trasmesso in view-graph, se esiste una videoregistrazione della giocata in quanto ritengo che il filmato dovrebbe poter chiarire ogni dubbio.

Comunque anche se effettivamente Lauria aveva toccato o chiamato la piccola picche invece della donna, non vorrei mai vincere un campionato del mondo in quel modo, anche perchè nel passato ci sono stati altri precedenti che mal dispongono in favore dei bridgisti made in USA. (vedi tanto per ricordare un esempio di ingiustizia clamoroso, quello che accadde a Como nei campionati del mondo degli anni '60, in cui un americano pretese di giocare un quadri contratto dopo che gli italiani avevano licitato un SA, asserendo di aver detto diamond e non diamonds ed il bello anzi il brutto fu che la giuria gli dette ragione).

Comunque una tiratina d'orecchie a Versace bisognerebbe darla in quanto non esiste ragione al mondo per allontanarsi dal tavolo all'ultima mano di un campionato del mondo. Ciò soprattutto per rispetto della squadra ma anche del partner pur se non si condivide la decisione peraltro criticabilissima di licitare 5 quadri dopo che il partner era passato sul 3 quadri.

Infine anche se tutti e sei i nostri campioni si sono comportati magnificamente e anche se non è giusto stillare classifiche

individuali di merito, devo dire che tra tutti i componenti del Team italiano chi più mi ha impressionato è stato Fulvio Fantoni che nel corso dell'intero torneo ha avuto un rendimento a dir poco eccezionale. Degli americani mi ha molto colpito il gioco della carta di Meckstroth.

IL view-graph via INTERNET è eccezionale. Non si potrebbe utilizzarlo anche in Italia nei Campionati Assoluti ?

SALUTI A TUTTI

C. MARIOTTI

[per scriverci]